

IMMIGRAZIONE

Mediterraneo mare d'Europa

di Anna Granata

Abbiamo ancora in mente le immagini di quelle piccole bare bianche senza nome, drammatico simbolo della strage dello scorso 3 ottobre a Lampedusa. Più di 300 morti tra uomini, donne e bambini che cercavano salvezza in Europa, attraccando sulle nostre coste. È

nata di lì a poco l'operazione Mare nostrum, voluta dal governo italiano con l'obiettivo, militare e umanitario, di controllare il traffico illegale di migranti e garantire i soccorsi in mare, operazione che nel corso dell'anno ha consentito di salvare più di centomila persone.

A quasi un anno dalla sua introduzione, si è intensificato il dibattito sulla sostenibilità economica di questa importante operazione che costa al governo 9,3 milioni di euro ogni mese. Come sopportare, senza l'Europa, questi costi ancora a lungo? Qual è il bilancio della sua efficacia? Voci autorevoli, come l'Alto commissariato dell'Onu, sostengono che Mare nostrum abbia contribuito sensibilmente a evitare nuove terribili stragi. Secondo altri, l'operazione ha sortito l'effetto contrario, incoraggiando i viaggi di migranti in condizioni sempre più disperate.

Non vi è dubbio che il rapido incremento degli arrivi, dovuto a situazioni come l'infinita guerra siriana, l'agonia delle minoranze in Iraq o l'instabilità politica dell'area mediorientale, ci chiamano a una nuova responsabilità europea. Salvare vite umane, garantire giustizia, ma anche assicurare un'assistenza sociale di base entro i nostri comuni confini sono per l'Europa istanze irrinunciabili dal punto di vista politico oltre che etico. L'unico modo, tra l'altro, per immaginare un futuro del Vecchio continente, ha scritto Mauro Magatti parlando di un "investimento di cittadinanza" che arrivi a riconoscere ai rifugiati lo statuto di cittadini (per lo più giovani) europei.

Si accredita negli ultimi giorni l'ipotesi che Mare nostrum ceda il passo a un'operazione esclusivamente militare, "Frontex plus", a firma europea. Già dal nome capiamo che il progetto cambierebbe anima: verranno alleggerite le nostre finanze ma non di certo le nostre coscienze di Paese affacciato sul mare. Il nostro mare. ■



B. Hussein/AP



Il commercio d'armi ha prosperato anche nel caso del "califfato".

L'arte non è superflua in tempo di crisi (qui la Cappella palatina a Palermo).

Migranti: da Mare nostrum a Frontex Plus.



Italian Navy/AP